Prevenzione dei fattori di rischio per allergie ed asma

Data 17 gennaio 2011
Categoria professione

Accordo, ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo 27 agosto 1997, n. 281, tra Governo, regioni, province autonome di Trento e Bolzano, province, comuni e comunità montane concernente «Linee di indirizzo per la prevenzione nelle scuole dei fattori di rischio indoor per allergie ed asma».

Accordo della Conferenza Unificata del 18 novembre 2010, Gazzetta Ufficiale n. 9 del 13.01.11

Il piano nazionale della prevenzione 2010-2012 prevede, tra i suoi obiettivi generali, la riduzione dell'incidenza delle patologie da esposizione ad agenti chimico-fisici e biologici e propone la definizione di linee strategiche per migliorare gli aspetti igienico sanitari negli ambienti di vita indoor, con particolare attenzione a scuole e altri ambienti frequentati dai bambini.
Le indicazioni mirano a valorizzare le attività di promozione della salute e di prevenzione svolte dal servizio sanitario nazionale e sono volte, in particolare, al miglioramento della salubrità e della sicurezza degli ambienti scolatici, privilegiando la riduzione dei principali fattori di rischio ambientali per asma e allergia al fine di contrastare l'incidenza di tali patologie dell'infanzia e dell'adolescenza e diminuire il loro impatto socio-sanitario ed economico.
Il documento (33 pagine) è essenzialmente costituito da una:
- prima parte, nella quale viene condotta una analisi a) dei fattori di rischio indoor per asma e allergie (acari, animali domestici, funghi e muffe, scarafaggi), b) dei fattori di rischio per allergia alimentare, c) degli inquinanti indoor e d) della problematica dell'allergia al latice;
- seconda parte, in cui vengono forniti indirizzi generali per la realizzazione di un programma specifico di prevenzione ambientale nelle scuole per le allergie e l'asma.

vai a medico e leggi

© 2004 - 2026 Pillole - Registrazione T. di Roma n. 2/06 | stampato il 20/11/2026 alle ore 21:51 | Pagina 1 di 1